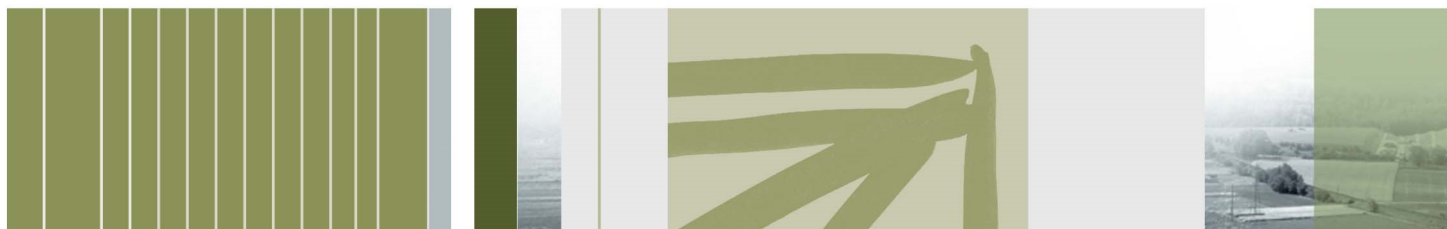




Repubblica e Cantone Ticino  
Consiglio di Stato



Piano direttore  
cantonale



Modifiche del Piano direttore n. 14 – maggio 2019



## Schede

### Scheda V7 Discariche

Adozione ai sensi degli artt. 13 e 17 cpv 2 Lst (adattamenti)

Decisione ai sensi dell'art. 17 cpv 3 Lst (aggiornamenti)

### Scheda R/M5 Agglomerato del Mendrisiotto

Decisione ai sensi dell'art. 17 cpv 3 Lst (aggiornamenti)

### Scheda R/M5 Agglomerato del Mendrisiotto

#### Scheda M10 Mobilità lenta

#### Scheda M7 Sistema ferroviario regionale

Modifiche amministrative

**Editore**

Dipartimento del territorio

**Autore**

Sezione dello sviluppo territoriale,  
Ufficio del piano direttore

**Per ulteriori informazioni**

Sezione dello sviluppo territoriale,  
via Franco Zorzi 13, 6500 Bellinzona  
tel. +41 91 814 25 91  
fax +41 91 814 25 99  
e-mail [dt-sst@ti.ch](mailto:dt-sst@ti.ch), [www.ti.ch/pd](http://www.ti.ch/pd)

© Dipartimento del territorio, 2019

## Sommario

Premessa.....	3
Scheda V7 <i>Discariche</i> (adattamenti e aggiornamenti).....	4
Estratto della carta di base.....	17
Scheda R/M5 <i>Agglomerato del Mendrisiotto</i> (aggiornamenti).....	18
Modifiche amministrative .....	19



## Premessa

Il quattordicesimo pacchetto di modifiche del Piano direttore (PD) interessa:

- gli adattamenti e gli aggiornamenti della scheda V7 *Discariche*;
- gli aggiornamenti della scheda R/M5 *Agglomerato del Mendrisiotto*.

Gli adattamenti della scheda V7 sono stati adottati dal Consiglio di Stato il 28 maggio 2019 e sono posti in pubblicazione ai sensi dell'art. 13 cpv 2 della *Legge cantonale sullo sviluppo territoriale* (Lst). Parallelamente il Consiglio di Stato ha deciso gli aggiornamenti.

Gli **adattamenti** (art. 17 cpv 2 Lst e art. 24 cpv 1 del regolamento RLst) sono modifiche importanti del PD e seguono la procedura prevista per l'adozione, che si svolge in due fasi: consultazione (informazione e partecipazione, art. 11 Lst); adozione e pubblicazione (art. 13 Lst). Essi possono riguardare schede o singoli provvedimenti di *Dato acquisito* (Da). In questo caso, i Comuni e gli altri enti interessati possono presentare ricorso al Gran Consiglio entro quindici giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione (art. 13 cpv 3 Lst). Possono anche riguardare schede o singoli provvedimenti di *Risultato intermedio* (Ri) o *Informazione preliminare* (Ip). In questo caso, sono adottati dal Consiglio di Stato senza possibilità di ricorso (art. 14 Lst). Nel caso della scheda V7 si tratta di adattamenti con il grado di consolidamento Da e di alcuni aggiornamenti.

Gli **aggiornamenti** (art. 17 cpv 3 Lst e art. 24 cpv 2 e 3 RLst) sono modifiche effettuate entro il margine operativo stabilito da indirizzi, misure o compiti delle schede. Essi sono decisi dal Consiglio di Stato.

Il presente pacchetto contempla pure delle **modifiche amministrative** non soggette a procedura. Si tratta infatti di correzioni formali dei contenuti delle schede R/M5, M10, M7 meglio descritte nel relativo capitolo a loro dedicato in questo fascicolo.

## Scheda V7 *Discariche* (Dato acquisito) – Adattamenti e aggiornamenti

### I. Situazione

La scheda V7 *Discariche* del PD definisce la politica cantonale in materia di gestione e deposito dei materiali prodotti dall'attività edilizia. La stessa viene costantemente adattata, in particolare per quanto riguarda la pianificazione delle ubicazioni idonee per discariche sull'intero territorio del Ticino.

La Buzza di Biasca è stata individuata come sito potenzialmente idoneo per una discarica per materiali inerti già nell'ambito della revisione generale del PD (2009) e confermata col grado di consolidamento Ri nel corso del 2012. Con l'obiettivo di realizzarla a breve termine, il Consiglio di Stato ha avviato nel 2018 un approfondimento per permetterne il passaggio a Da e avviare conseguentemente la pianificazione locale tramite un Piano di utilizzazione cantonale (PUC). L'approfondimento è stato posto in consultazione ai sensi dell'art. 11 della Lst dal 12.11.2018 al 12.12.2018, unitamente alle proposte di modifica della scheda V7 riguardanti il passaggio a Da della Buzza di Biasca e lo stralcio della discarica di Riviera-Cresciano (Cava), considerata non adeguata. Più precisamente durante la consultazione sono stati messi a disposizione i seguenti documenti:

- Fascicolo con le *Proposte di modifiche del PD – Novembre 2018 – Scheda V7 Discariche*;
- Relazione tecnica *Studio di base per la proposta di modifica della scheda V7*.

La stessa documentazione è stata anche trasmessa all'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) per il suo esame preliminare.

In base all'esito della consultazione, il Consiglio di Stato ha adottato la versione della scheda V7 che viene ora pubblicata ed illustrata nelle pagine che seguono, accompagnata dal *Rapporto sulla consultazione* che indica i risultati della consultazione, nonché l'esito dell'esame preliminare federale e il modo in cui il Consiglio di Stato ha tenuto conto delle osservazioni e proposte pervenute.

Il Consiglio di Stato coglie l'occasione della presente procedura per adeguare i contenuti della scheda V7 alla denominazione delle tipologie di discariche e ai riferimenti normativi della nuova *Ordinanza federale sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti* (OPSR), la quale ha sostituito la precedente *Ordinanza tecnica sui rifiuti* (OTR). L'indirizzo 2.2 relativo al limo prodotto dalla lavorazione della pietra è soppresso, perché il problema del suo deposito in discarica si è molto ridimensionato grazie alla diminuzione del suo grado di inquinamento dovuto al miglioramento dei metodi di lavorazione della pietra. Non è quindi più necessario prevedere a priori ubicazioni idonee in discarica e comunque il suo smaltimento è affrontato con una specifica misura nel Piano di gestione dei rifiuti del Canton Ticino 2019-2023. La lista delle discariche alla misura 3 è aggiornata con la cancellazione delle ubicazioni di Gambarogno Magadino (Quartino 1) e Mezzovico Vira e Monteceneri (Petasio), entrambe chiuse nel corso del 2016 e l'indicazione della messa in esercizio della discarica di Monteggio Fonderia I. Sono inoltre effettuati piccoli adeguamenti redazionali.

La scheda V7 adottata e il *Rapporto sulla consultazione* sono pubblicati all'indirizzo [www.ti.ch/pd](http://www.ti.ch/pd) (→ Procedure recenti), dove si trovano pure i documenti relativi alla consultazione descritta sopra e la versione della scheda V7 attualmente in vigore.

### II. Adozione del Consiglio di Stato (decisione del 28.05.2019)

Considerata la situazione descritta al punto precedente, il Consiglio di Stato ha adottato gli adattamenti della scheda V7 *Discariche* riportati alle pagine seguenti. **Le parti oggetto di adattamento sono evidenziate in celeste.** Le stesse possono essere impugnate dai Comuni e dagli altri enti interessati (art. 13 cpv 2 Lst). Il Consiglio di Stato ha inoltre deciso gli aggiornamenti (non impugnabili) descritti al punto precedente. Contestualmente alla presente procedura di PD sono pure state decise le modifiche del Piano di gestione dei rifiuti (PGR 2019-2023).



# Discariche

Vivibilità



## 2. Indirizzi

### 2.1 Materiale di scavo e rifiuti edili

#### 2.1.1 Ridurre la produzione di rifiuti edili alla fonte

- a. Adottare tecniche di demolizione orientate allo smontaggio e alla separazione dei materiali.
- b. Progettare e realizzare edifici e impianti tenendo conto dei futuri demolizione e smaltimento e in modo tale da minimizzare la produzione di materiale di scavo e di rifiuti edili.
- c. Favorire la lavorazione e l'utilizzo direttamente sul cantiere.

#### 2.1.2 Separare e riciclare

- a. Favorire l'utilizzazione di inerti di origine secondaria (recupero e riciclaggio) secondo gli indirizzi e le misure della scheda V6 (Approvvigionamento in materiali inerti) e della scheda V8 (Cave).
- b. Promuovere e incrementare la diffusione di materiali da costruzione riciclati conformi ai requisiti ecologici e tecnici al fine di rafforzare il mercato.
- c. Promuovere il riutilizzo sul cantiere del materiale di scavo non inquinato (se necessario, con trattamenti quali il lavaggio, la frantumazione o la separazione), in sostituzione di materiale minerale primario.
- d. Promuovere il riutilizzo del materiale di scavo non inquinato nell'ambito di altri progetti (valli antirumore, coperture stradali, arginature, bonifiche, passeggiate a lago, ecc.).
- e. Promuovere il deposito di materiale di scavo non inquinato in depositi temporanei se sussiste la possibilità di un suo riutilizzo entro breve termine.

#### 2.1.3 Esportazione di materiale di scavo non inquinato verso l'Italia

- a. Promuovere l'esportazione di materiale di scavo non inquinato in Italia per il riempimento dei luoghi d'estrazione di inerti nell'ambito di un piano di ricoltivazione (forma di riciclaggio ai sensi dell'art. 19 OPSR);
- b. Stabilire accordi di programma transfrontalieri a medio-lungo termine per garantire e regolare l'esportazione di materiale di scavo non inquinato coordinandola con l'importazione di inerti primari.

#### 2.1.4 Pianificare e realizzare discariche pubbliche di tipo A e B

- a. Limitare il deposito definitivo in discarica ai soli materiali non riciclabili.
- b. Pianificare e realizzare le discariche di tipo A e B in modo da soddisfare il fabbisogno dell'edilizia a lungo termine, nel rispetto dello sviluppo territoriale auspicato e considerando gli interessi della protezione della natura e del paesaggio, delle acque e dell'ambiente, del bosco e dell'agricoltura.

## 2. Indirizzi

- c. Promuovere la separazione fra il materiale di scavo non inquinato e gli altri rifiuti edili attraverso la realizzazione di discariche di tipo A (limitate al solo materiale di scavo non inquinato) e di tipo B.
- d. Ricercare sinergie con altre funzioni del territorio per garantire a medio-lungo termine un plusvalore paesaggistico o funzionale per i comparti toccati.
- e. Determinare una distribuzione regionale delle discariche in modo tale da limitare gli impatti legati ai trasporti.

### 2.2 Rifiuti edili inquinati e altri residui (discariche di tipo E)

I rifiuti edili inquinati e altri residui non riciclabili secondo l'allegato 5 cifra 5 OPSR prodotti in Ticino sono depositati nella discarica di tipo E di Coldrerio-Novazzano (Valle della Motta).

### 2.3 Residui solidi dell'ICTR (discariche di tipo D)

I residui solidi (scorie e ceneri) dell'impianto cantonale di termovalorizzazione dei rifiuti (ICTR) di Giubiasco sono depositati, previa estrazione dei metalli, nella discarica di tipo D a Lostallo (GR).

## 3. Misure

### 2.1 Discariche di tipo A e B

Bellinzonese e Tre Valli

Comune/i (località)	Capacità indicativa (m <sup>3</sup> compatto)	Consolidamento
Biasca e Serravalle (Buzza)	1'400'000	R+ Da
Blenio (Torre)	100'000	in esercizio
Riviera-Cresciano (Cava)	250'000	Da
Faido Osco (Ponte di Mezzo)	100'000	Da
Bellinzona Gnosca (Spineda)	1'600'000	in esercizio
	300'000	Da
Riviera Iragna-Lodrino (Blon)	250'000	Da
Personico e Pollegio (In Bassa)	150'000 (3)	Da
	140'000 (1A)	In esercizio
Serravalle (Malvaglia)	250'000	Da

Locamese

Comune/i (località)	Capacità indicativa (m <sup>3</sup> compatto)	Consolidamento
Avegno-Gordevio (Pieccio)	150'000	Da
Cevio (Boschetto)	300'000	Da
Gambarogno Magadino (Quartino2)	350'000	Ip
Gordola (Selvatica)	1'100'000	Da



### 3. Misure

#### Luganese

Comune/i (località)	Capacità indicativa (m <sup>3</sup> compatto)	Consolidamento
Lugano Cadro (Camparano)	300'000	in esercizio
Canobbio (Piano Stampa)	100-200'000	Ri
Melide (Falcìo)	150'000	Da
Monteceneri Rivera (Monte Ceneri)	-	Ip
Monteceneri Sigirino (Motti)	1'300'000	Ip
Monteggio (Fonderia 1)	500'000	in esercizio
Monteggio (Fonderia 2)	700'000	Ip
Ponte Capriasca e Torricella Taverne (Crevogno)	100-200'000	Ri

#### Mendrisiotto

Comune/i (località)	Capacità indicativa (m <sup>3</sup> compatto)	Consolidamento
Mendrisio Rancate (Cantone)	400'000	Da
Stabio (Cà del Boscat)	800'000 (3)	Da

### 3.2 Discariche di tipo E

Comune/i (località)	Capacità indicativa (m <sup>3</sup> compatto)	Consolidamento
Coldrerio e Novazzano (Valle della Motta)	500'000 (3)	in esercizio

Gli elementi di consolidamento territoriale a livello di Piano direttore e di pianificazione delle utilizzazioni sono illustrati nell'Allegato I.

Il significato del termine *capacità indicativa* e del tipo di discarica è illustrato nell'Allegato II.

### 3.3 Indicazioni per la pianificazione delle utilizzazioni

Tramite un progetto preliminare, i contenuti minimi generali da affrontare nell'ambito della pianificazione delle utilizzazioni delle discariche (Piani regolatori comunali o Piani di utilizzazione cantonali) sono elencati di seguito. Temi specifici legati alle condizioni particolari di ogni singola discarica sono illustrati nell'Allegato I.

- a. Precisazione della localizzazione, del perimetro, della volumetria e della sistemazione (comprese tappe d'esecuzione) adeguati alle caratteristiche naturalistiche, paesaggistiche, ambientali, funzionali e tecniche locali.
- b. Elaborazione di un RIA per le discariche di tipo A e B a partire da 500'000 m<sup>3</sup> e per tutte le discariche di tipo E (Allegato OEIA, cifre 40.4-5). Per le discariche di tipo A e B inferiori a 500'000 m<sup>3</sup> deve in ogni caso essere elaborata una valutazione ambientale ai sensi dell'art. 47 OPT che comprenda in particolare l'analisi degli impatti ambientali, sulla natura e sul paesaggio e la formulazione di misure di protezione, mitigazione, ripristino e compensazione.
- c. Eventuale domanda di dissodamento accompagnata da misure compensative.
- d. Calcolo del traffico indotto, determinazione di adeguati accessi.
- e. Individuazione dei potenziali pericoli naturali e determinazione delle misure di prevenzione e protezione.

## 4. Compiti

### 4.1 Livello cantonale

Il Consiglio di Stato cura l'allestimento di accordi di programma a medio-lungo termine con l'Italia per l'esportazione di materiale di scavo non inquinato coordinata con l'importazione di inerti primari.

Il Dipartimento del territorio:

- a. elabora e aggiorna periodicamente il Piano di gestione dei rifiuti (PGR) (art. 4 OPSR);
- b. rilascia le autorizzazioni d'esercizio delle discariche (art. 40 OPSR) e fissa le tariffe di deposito, sentito il gestore (art. 10 ROTR);
- c. coordina le procedure cantonali (PUC, approvazione PR, dissodamento, sottrazione e compensazione di terreno agricolo, EIA) ed emette una decisione globale all'indirizzo del Consiglio di Stato.

La Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo:

- d. fornisce informazioni e consulenza sulle misure per evitare, ridurre e riciclare i rifiuti;
- e. allestisce il resoconto dei rifiuti prodotti sul territorio e il rapporto sull'esercizio e la situazione delle discariche (art. 6 OPSR);
- f. approva i progetti di chiusura definitiva delle discariche (art. 42 OPSR);
- g. ordina l'adozione delle misure necessarie per ristabilire il corretto esercizio delle discariche;
- h. fornisce informazioni e rilascia le autorizzazioni all'esportazione di materiale di scavo non inquinato in Italia.

L'Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati:

- i. esegue i controlli delle discariche (art. 4 ROTR);
- j. può esigere la separazione di ulteriori categorie di materiali o rifiuti se, così facendo, è possibile riciclare altre parti dei rifiuti (art. 17 cpv. 3 OPSR).

La Sezione forestale:

- k. valuta le domande di dissodamento considerando anche l'efficienza di utilizzazione del suolo.

La Sezione dello sviluppo territoriale:

- l. collabora all'adattamento del Piano di gestione dei rifiuti (PGR);
- m. integra nel Piano direttore gli elementi del PGR che necessitano di coordinamento territoriale;
- n. promuove l'inserimento delle discariche nei Piani regolatori comunali (PR) o eventualmente elabora i relativi Piani di utilizzazione cantonale (PUC);
- o. verifica la pertinenza del perimetro e della volumetria delle discariche rispetto alle caratteristiche naturalistiche, paesaggistiche, ambientali, funzionali e tecniche del luogo nell'ambito delle procedure di pianificazione delle utilizzazioni e di domanda di costruzione.

## 4. Compiti

### 4.2 Livello comunale

Tutti i Comuni:

- a. vegliano affinché i rifiuti siano smaltiti conformemente alle prescrizioni;
- b. ordinano la rimozione dei depositi di rifiuti non autorizzati, il loro trattamento in impianti idonei e il ripristino del terreno.

I Comuni interessati:

- c. riprendono e precisano la localizzazione, il perimetro e la volumetria delle discariche nei loro PR, adeguandoli secondo le indicazioni del capitolo 3.3 e dell'Allegato I;
- d. coinvolgono i servizi cantonali interessati per coordinare le procedure necessarie.

### 4.3 Altri

Enti regionali di sviluppo

Patriziati

Confederazione (ARE, UFAM)

AlpTransit

Società Svizzera Impresari Costruttori Sezione Ticino (SSIC)

Promotori privati

Canton Grigioni

Regione Lombardia

Regio Insubrica

Associazioni per la tutela dell'ambiente

Associazione ticinese materiali inerti (ATMI)

<b>Allegato I</b>	<b>Indicazioni pianificatorie e progettuali</b>
-------------------	---

<b>Spiegazioni</b>	
Indicazioni di consolidamento nel Piano direttore	<i>Indicazioni su elementi da coordinare a livello di pianificazione direttrice per permettere il consolidamento in Da delle discariche in Ip o Ri</i>
Indicazioni per la pianificazione delle utilizzazioni	<i>Indicazioni su elementi da considerare nell'ambito della pianificazione delle utilizzazioni (PR o PUC) conseguente al consolidamento delle discariche in Da</i>
Osservazioni tecniche e progettuali	<i>Informazioni complementari di dettaglio utili alla progettazione delle discariche che emergono da approfondimenti, analisi, studi, consultazioni ed altri documenti di base</i>

**Solo nell'ambito dell'elaborazione della pianificazione delle utilizzazioni e della progettazione è possibile individuare con precisione le problematiche da risolvere per ogni singola discarica. Le indicazioni della tabella che segue non sono dunque da considerare come esaustive e non rappresentano un pregiudizio per le procedure successive al Piano direttore (PUC, PR, domanda di costruzione).**

<b>Comune/i (località)</b>	<b>Cons</b>	<b>Indicazioni di consolidamento nel Piano direttore</b>	<b>Indicazioni per la pianificazione delle utilizzazioni</b>	<b>Osservazioni tecniche e progettuali</b>
----------------------------	-------------	--	--	--

**Bellinzonese e Tre Valli**

Biasca e Serravalle (Buzza)	Da		<p>Conformazione e sistemazione nel rispetto degli obiettivi di protezione dell'IFP 1814</p> <p>Formulazione di misure di protezione, mitigazione, compensazione e valorizzazione naturalistiche e ambientali, in particolare per il corridoio faunistico TI 10</p> <p>Formulazione di misure per la dismissione coordinata con l'attività di lavorazione inerti</p> <p>Verifica della messa in sicurezza dell'attraversamento sulla strada cantonale del percorso ciclabile n.36 Blenio-Lucomagno</p> <p>Verifica delle zone di pericolo</p>	<p>Ricerca di suolo fertile per la ricostituzione delle superfici agricole</p> <p>Verifica della necessità di una pozza anti-incendio o di uno stagno</p> <p>Realizzazione di un pozzo di captazione delle acque a uso industriale-agricolo</p> <p>Realizzazione di una collina di protezione acustica lato strada cantonale</p> <p>Gestioni delle acque di ruscellamento</p>
Faido Osco (Ponte di Mezzo)	Da		<p>Sostituzione/ripristino sentiero escursionistico cantonale (collegamento IVS) e pista d'accesso alla ferrovia e ai boschi</p> <p>Verifica volumetria residua al termine del cantiere AlpTransit</p>	<p>Ripristino deposito legname della Degagna di Osco</p> <p>Verifica effetto su cunetta strada cantonale</p> <p>Verifica distribuzione carichi a causa del sottopassaggio sottostante</p>
Bellinzona Gnosca (Spineda)	Da		<p>Coordinamento di dettaglio con il portale nord della galleria Gnosca-Sementina di AlpTransit (scheda di coordinamento 5.2 del Piano settoriale dei trasporti – Infrastruttura ferroviaria)</p>	

Riviera Iragna-Lodrino (Blon)	Da			Prima di iniziare con il deposito di materiale è necessario rimuovere gli scarti di cava della precedente attività di estrazione
Serravalle (Malvaglia)	Da			Riservata al materiale estratto dal bacino artificiale della Valle Malvaglia

## Locarnese

Avegno Gordevio (Pieccio)	Da		<p>Presenza in conto degli interventi di compensazione forestale e naturalistica delle tappe precedenti</p> <p>Dimensionamento entro il ciglio superiore della scarpata del fiume Maggia e del riale Villa</p> <p>Considerazione della vicina zona di protezione della natura di importanza nazionale (zona go-lenale della Valle Maggia)</p>	<p>Ricostituzione suolo agricolo pianeggiante idoneo alla campicoltura (strato coltivo di almeno 1 m)</p> <p>Particolare cura nello studio dell'inserimento paesaggistico a causa del terreno pianeggiante</p>
Cevio (Boschetto)	Da		Da coordinare con la durata residua dell'attività estrattiva e la sistemazione finale ai sensi della scheda V8 Cave	
Gambarogno (Quartino 2)	Ip	Sito di riproduzione anfibi di interesse cantonale TI 437	<p>Poligono di tiro</p> <p>Piantagione di conifere</p> <p>Considerazione della vicina zona di protezione delle sorgenti</p>	Acque di ruscellamento
Gordola (Selvatica)	Da			Strada d'accesso difficoltosa

## Luganese

Canobbio (Piano Stampa)	Ri	Variante di PR intercomunale Piano della Stampa (Cadro-Canobbio-Lugano)	<p>Ubicazione il più possibile distanziata dalle infrastrutture comunali pianificate</p> <p>Misure di compensazione per assicurare un'area di tranquillità per la fauna</p> <p>Sentiero</p>	
Melide (Falcio)	Da		Zona soggetta a pericoli naturali (deformazioni gravitative profonde di versante, caduta di sassi e crollo di roccia)	Messa in sicurezza dell'accesso dalla strada cantonale
Monteceneri Rivera (Monte Ceneri)	Ip	<p>Piazza d'armi, piazza di tiro e centro di reclutamento militari</p> <p>Corridoio faunistico d'importanza sovra-regionale TI 24</p> <p>In località Casnotta, ripristino selva castanile (compresa pista d'accesso)</p>		
Monteceneri Sigirino (Motti)	Ip	<p>Corridoio faunistico d'importanza sovra-regionale (ponte faunistico realizzato da AlpTransit)</p> <p>Misure di ripristino previste a fine cantiere AlpTransit</p> <p>Accessibilità: svincolo autostradale, cavalcavia su linea FFS e ponte Morenzee II su Vedeggio</p>	<p>Protezione dei pozzi di captazione della Capiasca</p> <p>Verifica della conformazione in relazione ai punti di contatto con il deposito AlpTransit</p>	

Monteggio (Fonderia 2)	lp	Verifica necessità in relazione all'attività della discarica Fonderia I	Individuazione delle misure per garantire la ricolonizzazione del Topino	
------------------------	----	---	--	--

### Mendrisiotto

Mendrisio Rancate (Cantone)	Da		<p>Sistemazione finalizzata al risanamento paesaggistico del comparto, compresa discarica esistente, considerando IFP*, zona di protezione del paesaggio, perimetro Patrimonio Unesco e vicinanza ad una riserva naturale nonché alla via di comunicazione storica IVS</p> <p>Presenza in conto delle opere di compensazione e ripristino legate alla discarica esistente</p> <p>Settore di protezione delle acque Au</p>	
Stabio (Cà del Boscat 3)	Da			<p>Sito inquinato n. 626d5 (ex Miranco)</p> <p>Gestione cantonale della discarica</p>

\* L'inclusione di una discarica in un oggetto dell'Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali d'importanza nazionale (IFP) necessita di una particolare attenzione in merito all'integrazione paesaggistica. Nel caso di Mendrisio Rancate (Cantone) la valutazione di questo aspetto può essere fatta in maniera adeguata nell'ambito della pianificazione delle utilizzazioni (studio sulla conformazione della discarica) poiché il comparto si trova al margine del limite IFP e poiché è la scala più adatta per considerare anche la **discarica già esistente**.

<b>Allegato II</b>	<b>Capacità indicativa (m<sup>3</sup> in compatto) e tipologia di discariche</b>
--------------------	--

**Capacità indicativa**

<u>Spiegazione</u>	
Origine - Scopo	<p><i>I volumi in m<sup>3</sup> compatti indicati nella tabella al punto 3.1 per le singole discariche derivano da analisi e valutazioni preliminari.</i></p> <p><i>Rappresentano un'informazione di base utile per verificare le potenzialità di copertura del fabbisogno regionale in volume di deposito, per la messa in luce delle possibili ripercussioni territoriali a livello cantonale e regionale e come ordine di grandezza per l'elaborazione della pianificazione delle utilizzazioni e della progettazione delle discariche.</i></p>
Pianificazione delle utilizzazioni	<p><i>Come indicato nel punto 3.3 a, è nell'ambito della pianificazione delle utilizzazioni che il volume va precisato (insieme al perimetro) sulla base di un progetto di sistemazione (comprese tappe d'esecuzione) e adeguato alle caratteristiche naturalistiche, paesaggistiche, ambientali, funzionali e tecniche del luogo.</i></p> <p><i>Il volume determinato nella pianificazione delle utilizzazioni è vincolante per le Autorità cantonale e comunale, per i gestori e fa stato per la domanda di costruzione, per l'autorizzazione di gestione e per stabilire l'assoggettamento o meno all'esame di impatto ambientale.</i></p> <p><i>Rispetto al volume indicato nella tabella al punto 3.1 sussiste quindi un certo margine di manovra che deve però rientrare nelle competenze pianificatorie comunali, oltre le quali è necessaria una modifica di Piano direttore.</i></p>
Verifica da parte dell'Autorità cantonale	<p><i>La Sezione dello sviluppo territoriale verifica la pertinenza del volume (e del perimetro) delle discariche in sede di esame delle pianificazioni delle utilizzazioni e delle domande di costruzione (vedere punto 4.1 o) in base alle esigenze di coordinamento territoriale dettate dalle singole ubicazioni.</i></p>

**Discariche ai sensi dell'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR)**

<b>Tipo A</b>	<i>Discarica per rifiuti di cui all'allegato 5 n. 1 OPSR (discarica per materiale di scavo non inquinato)</i>
<b>Tipo B</b>	<i>Discarica per rifiuti di cui all'allegato 5 n. 2 OPSR (discarica per materiali inerti e rifiuti edili)</i>
<b>Tipo C</b>	<i>Discarica per rifiuti di cui all'allegato 5 n. 3 OPSR (discarica per sostanze residue)</i>
<b>Tipo D</b>	<i>Discarica per rifiuti di cui all'allegato 5 n. 4 OPSR (discarica per scorie e ceneri)</i>
<b>Tipo E</b>	<i>Discarica per rifiuti di cui all'allegato 5 n. 5 OPSR (discarica per sostanze reattive)</i>

<b>Allegato III</b>	<b>Elenco e stato delle discariche</b>
---------------------	--

Comune/i (denominazione)	Tipo (OPSR)	Capacità indicativa in m <sup>3</sup>	Stato	Ultima Adozione CdS	Osservazioni
--------------------------	-------------	---------------------------------------	-------	---------------------	--------------

**Bellinzonese e Tre Valli**

Biasca e Serravalle (Buzza)	B	1'400'000	Da	25.09.2007	
Blenio (Torre)	B	100'000	in esercizio	25.09.2007	
Faido Osco (Ponte di Mezzo)	B	100'000	Da	28.05.2014	
Bellinzona Gnosca (Spineda)	B	1'600'000	in esercizio	05.07.1990	
	B	300'000	Da	28.05.2014	
Riviera Iragna-Lodrino (Blon)	B	250'000	Da	17.10.2012	
Personico e Pollegio (In Bassa)	B	150'000 (3)	Da	28.05.2014	
	B	140'000 (1A)	in esercizio		Completamento della 1° tappa, inserito d'ufficio dal Gran Consiglio il 23.11.2015 in seguito alla decisione concernente il ricorso del Comune di Personico contro le Modifiche n. 5 del PD del giugno 2014
Serravalle (Malvaglia)	A	250'000	Da	25.9.2007	Riservata al materiale estratto dal bacino artificiale della Valle Malvaglia

**Locarnese**

Avegno-Gordevio (Pieccio)	B	150'000	Da	28.05.2014	
Cevio (Boschetto)	B	300'000	Da	25.09.2007	
Gambarogno Magadino (Quartino 2)	B	350'000	lp	28.05.2014	
Gordola (Selvatica)	B	1'100'000	Da	25.09.2007	

**Luganese**

Lugano Cadro (Campano)	B	300'000	in esercizio	05.07.1990	
Canobbio (Piano Stampa)	B	100-200'000	Ri	28.05.2014	
Melide (Falcio)	B	150'000	Da	28.05.2014	
Monteceneri Rivera (Monte Ceneri)	B	-	lp	28.05.2014	
Monteceneri Sigrino (Motti)	B	1'300'000	lp	28.05.2014	
Monteggio (Fonderia 1)	B	500'000	in esercizio	09.03.2005	
Monteggio (Fonderia 2)	B	700'000	lp	28.05.2014	
Ponte Capriasca e Torricella Taverne (Crevogno)	B	100-200'000	Ri	28.05.2014	

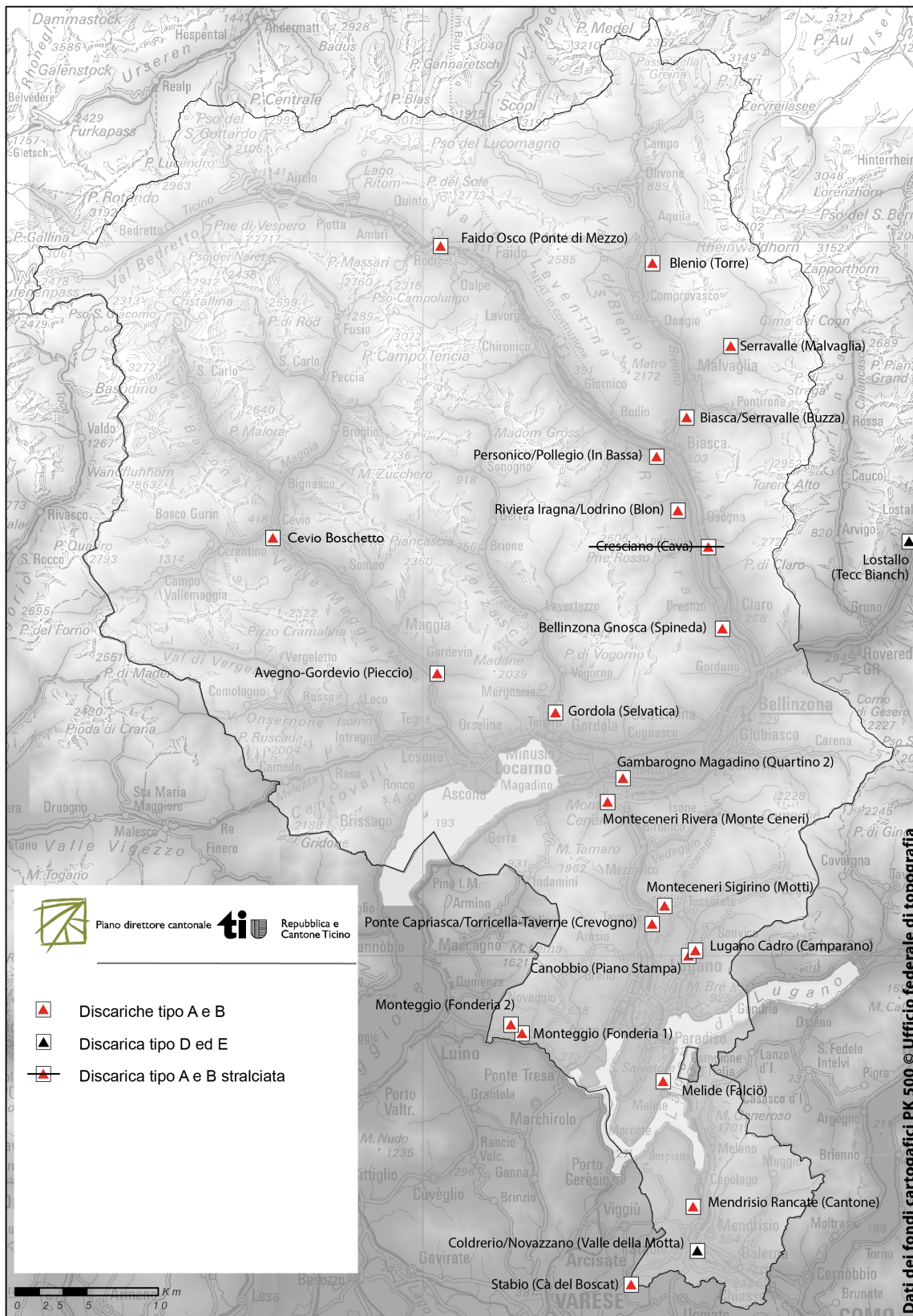


**Mendrisiotto**

Mendrisio Rancate (Cantone)	A	400'000	Da	28.05.2014	
Stabio (Cà del Boscat)	B	800'000 (3)	Da	28.05.2014	PUC discarica per materiali inerti Stabio (tappa 3)
Coldrerio e Novazzano (Valle della Motta)	E	500'000 (3)	in esercizio		PUC Discarica reattore

**Allegato IV**

**Discariche tipo A, B, D ed E**



## Estratto della Carta di base 1:50'000

La carta di base è adattata con lo stralcio dell'ubicazione della discarica in zona Cava a Riviera Cresciano, segnalata in rosso nell'immagine sotto.

La carta di base in vigore, come pure la legenda, sono visibili al seguente indirizzo: [www.ti.ch/pd](http://www.ti.ch/pd) → Cartografia online.

### Estratto carta di base

Stralcio della discarica in zona cava a Riviera-Cresciano



## Scheda R/M5 *Agglomerato del Mendrisiotto* (Dato acquisito) – Aggiornamenti

### I. Situazione

In occasione delle Modifiche n. 11 del giugno 2018 - volte in primo luogo ad integrare nel PD le risultanze dei Programmi d'agglomerato di terza generazione (PA3) - è stata stralciata la scheda M8 *Collegamenti ferroviari transfrontalieri con l'Italia dal Mendrisiotto*, in quanto i suoi contenuti sono in buona parte superati, mentre gli elementi ancora attuali della stessa sono già stati ripresi nella scheda R/M5 *Agglomerato del Mendrisiotto* (vedere [www.ti.ch/pd](http://www.ti.ch/pd) → Procedure recenti).

La scheda M8 conteneva due provvedimenti: uno relativo al “collegamento ferroviario Mendrisio-Varese-Malpensa” e uno relativo a un “polo d'interscambio transfrontaliero Como-Chiasso”. Il primo è stato realizzato ed è pure integrato nelle schede M6 *AlpTransit e progetti federali d'infrastruttura ferroviari*, M7 *Sistema ferroviario regionale* e R/M5 *Agglomerato del Mendrisiotto*; si giustifica pertanto il suo stralcio. Per quanto riguarda il secondo, la quasi totalità dei suoi contenuti è stata ripresa dai Programmi d'agglomerato di 1° e di 2° generazione del Mendrisiotto (PAM1 e PAM2) ed è quindi confluita nella scheda R/M5 *Agglomerato del Mendrisiotto*, ad eccezione della stazione unica Chiasso-Como, progetto abbandonato. Per queste ragioni il Consiglio di Stato e la Commissione regionale dei trasporti del Mendrisiotto e del Basso Ceresio hanno ritenuto opportuno stralciare la scheda M8.

Nell'ambito della consultazione sul PAM3 del 2016 (svolta ai sensi dell'art. 11 Lst e quindi valida anche come procedura di consultazione per le modifiche del PD) il Municipio di Chiasso si è detto concorde allo stralcio della scheda M8 e ha chiesto di sottolineare nella scheda R/M5 l'importanza della stazione internazionale di Chiasso. Tale richiesta è stata accolta modificando gli *Indirizzi* di detta scheda.

In occasione della pubblicazione delle suddette Modifiche n. 11, il Municipio di Chiasso, pur rinunciando a interporre formale ricorso, ha indirizzato al Gran Consiglio una proposta di completamento dell'indirizzo pianificatorio riguardante la stazione internazionale di Chiasso, chiedendo ovvero che all'indirizzo 2.3 *Strategie – Trasporti pubblici, reti e nodi* della scheda R/M5 fosse menzionata anche la sua valenza transfrontaliera. Non trattandosi di un formale ricorso, la competenza per trattare tale osservazione non è del lodevole Gran Consiglio, bensì del Consiglio di Stato, che con lettera del 19 dicembre 2018 ha informato Chiasso di accogliere la sua proposta.

Ritenuto che la proposta di completamento dell'indirizzo rappresenta una specificazione di quanto già adottato e pubblicato, è possibile aggiornare la scheda R/M5 *Agglomerato del Mendrisiotto* attraverso la procedura di aggiornamento ai sensi dell'art. 17 cpv 3 Lst.

### II. Aggiornamento deciso dal Consiglio di Stato (decisione del 28.05.2019)

Sulla base delle spiegazioni esposte al punto precedente il Consiglio di Stato modifica l'indirizzo 2.3 *Strategie – Trasporti pubblici, reti e nodi* della scheda R/M5 relativo alla stazione internazionale di Chiasso come indicato di seguito (parte nuova sottolineata): “... sostenere il ruolo della stazione internazionale di Chiasso quale importante nodo del traffico merci e passeggeri con valenza di polo transfrontaliero; ...”.

## Modifiche amministrative

### **Scheda R/M5 *Agglomerato del Mendrisiotto* / Scheda M10 *Mobilità lenta***

A Novazzano, fra Via Scérèll e Via Castellaccio, è puntualmente modificato il tracciato del percorso ciclabile regionale RMe2 – *Stabio-Novazzano-Chiasso* sulle cartografie indicative delle due schede e, più precisamente, nell'Allegato VII *Rete dei percorsi ciclabili (nazionali, cantonali e regionali all'orizzonte 2030)* della scheda R/M5 e nell'Allegato II *I percorsi ciclabili d'importanza nazionale, cantonale e regionale* della scheda M10.

Questa modifica è stata concordata col Municipio di Novazzano e la Commissione regionale dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio. Il nuovo tracciato ha un impatto minore sulle proprietà private e risulta più diretto e funzionale.

### **Scheda M7 *Sistema ferroviario regionale***

Il capitolo descrittivo *I Situazione, problemi, sfide*, l'Allegato I *Le fermate del TILO: stato* e l'Allegato II *Il sistema ferroviario regionale TILO* sono conformati allo stato attuale e a breve termine della rete TILO.